



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 5

OGGETTO:

**ADEGUAMENTO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE ANNI 2015 2017**

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di gennaio alle ore nove e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MOSSETTO GABRIELLA - Sindaco	Sì
2. MONCALVO VITTORIO - Vice Sindaco	Sì
3. CAGNO ALESSANDRA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale VERNEAU D.ssa Diana il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora MOSSETTO GABRIELLA nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N.5 DEL 27/01/2015

OGGETTO:

ADEGUAMENTO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2015 2017

Richiamata la legge 190 del 2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Dato atto che tale legge è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che, con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato, in particolare, che

- l’Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/200, oggi ANAC;
- all’attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i compiti seguenti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);

- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta;

Rilevato quindi che la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio, e tale piano deve essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

Dato atto che, per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34-bis del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013 e successivamente con apposita delibera della CIVIT è stato previsto che il termine ultimo per la redazione del piano della prevenzione della corruzione per gli anni 2014/2016 è fissato al 31/01/2014;

Richiamato l'art. 1, comma 60, della legge 190/2012, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)”.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.”.

Considerato che, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il Comune ha proceduto all'approvazione di un Piano Provvisorio di Prevenzione della Corruzione che avrà valore fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo e che lo stesso è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 9 del 28/03/2013

Atteso che è stato pubblicato il Piano nazionale della prevenzione della corruzione con delibera della CIVIT n. 72/2013;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla redazione ed approvazione del presente piano che si compone di:

- piano della prevenzione della corruzione e misure preventive
- mappatura dei rischi
- schede di valutazione del rischio

Dato atto che, con decreto sindacale n. 3 del 14/03/2013, è stato nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Comune il Segretario Comunale D.ssa Diana Verneau;

Vista la bozza di Piano Prevenzione della corruzione anni 2014/2016

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Preso atto del parere favorevole acquisito sulla proposta di deliberazione relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267 del 2000;

Con la votazione espressa nel seguente modo in ordine alla proposta di deliberazione:

DELIBERA

- Di approvare, in attuazione della legge 190/2012, il Piano per la prevenzione della corruzione anni 2015/2017 e dei relativi allegati che costituisce parte integrante della presente delibera;
- Di pubblicare copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente e nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- Di trasmettere copia del presente atto alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito di PERLAPA

Di dare atto che il presente piano sarà pubblicato nella sezione AVVISI E NOVITA' per 60gg consecutivi affinché chiunque possa presentare osservazioni e proposte di modifica che a seguito di valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, potranno essere inserite nel vigente piano.

Di dare atto che il presente piano sarà oggetto di verifica e di aggiornamento annuale

Successivamente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 4 comma del TUEL

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio Segretario Comunale

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta rispettare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; ai sensi del combinato disposto dall'art. 49 comma 1 e dall'art. 147 bis del Decreto Legislativo 267/00 T.U.E.L. e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Diana Verneau

Letto, confermato e in originale sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MOSSETTO GABRIELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERNEAU D.ssa Diana

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Sciolze, lì 29/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU Dott.ssa Diana

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/01/2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERNEAU D.ssa Diana

- =====
- ☐ E' stata comunicata con elenco n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del d.lgs n. 267/00;
- ☐ nonché alla Prefettura di Torino (art. 135, d.lgs.n.267/00)

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 29-gen-2015

- ☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio dalla pubblicazione, non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo (art. 134, comma 3);

lì, 29/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERNEAU D.ssa Diana